



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

14/19 marzo 2022

Guerra popolare e controrivoluzione

da: redspark.nu.en/

India

IED piazzati da *naxaliti* infliggono perdite al personale di sicurezza nel distretto di *Narayanpur*

14 marzo 2022

Distretto di *Narayanpur*, lunedì 14 marzo 2022: si apprende che un ufficiale della polizia di frontiera indotibetana (ITBP) sarebbe stato ucciso e un poliziotto avrebbe subito ferite quando un ordigno rudimentale (IED) piazzato da *naxaliti* sarebbe esploso lunedì nel distretto di *Narayanpur* in Chhattisgarh.

L'episodio sarebbe avvenuto verso le 8:30 tra i villaggi di *Dondribeda* e *Sonpur*, quando una squadra del 53° battaglione di *ITBP* era in servizio di pattuglia per garantire la sicurezza di un progetto di costruzione di strade.

estratto da *fonte*:

<https://www.newindianexpress.com/nation/2022/mar/14/chhattisgarh-itbp-official-killed-jawan-injured-in-naxal-blast-atnarayanpur-district-2429933.html>

Lotte e repressione

Paese basco

14 marzo 2022

Lo stadio della pelota basca di *Berango* domenica 13 marzo è stato gremito per accogliere Ibai Aginaga, militante comunista e independentista, tornato nella sua città dopo un'assenza di 21 anni, di cui 2 in clandestinità con ETA (Paese basco e libertà, n.d.t.) e altri 19 detenuti in varie prigioni spagnole. All'alba, Ibai ha lasciato il carcere di *Basauri* e poco dopo è giunto a *Berango* per partecipare all'*Ongi Etorri* (accoglienza popolare) che vicini e militanti hanno voluto offrirgli, nonostante il divieto del governo spagnolo e la dissociazione dalla leadership della sinistra nazionalista che "esorta" affinché l'accoglienza dei prigionieri sia fatta in maniera discreta e riservata.

Ibai è popolare nella località, come è per sua madre, che lo ha sostenuto in questi 20 anni di lotte carcerarie, ma *Berango* è anche una città particolare, ribelle e combattiva. Fin dalle prime ore del mattino, le strade erano piene di manifesti e striscioni che salutavano l'evento. Questo è riuscito perfettamente. Centinaia di persone hanno affollato il luogo. Era vietato entrare con i cellulari e la stampa spagnola è stata tenuta fuori. I responsabili hanno scandito "Presoak kalera, amnistía osoa" (prigionieri in strada, ora amnistia) o "Jotake Irabazi arte" (Lotta fino alla vittoria). Un concerto ha preceduto la salita sul palco di Ibai salutato da dieci minuti di ovazione. Sono seguiti interventi e una nuova ovazione ha salutato l'arrivo della madre di Ibai sul podio, riempito di fiori dai bambini della località. Erano presenti altri prigionieri, come Josemari Sagarduy



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

(“Gatza”), arrestato a 22 anni e rilasciato a 53, o Iñaki Etxeberria “Mortadelo”, che ha scontato 25 anni di carcere.

Ibai è poi intervenuto. Molto commosso, ha sottolineato la sua gioia nel ritrovare diversi compagni di lotta. Ha ricordato la situazione di altri prigionieri indipendentisti come Kepa Preciado, Dani Pastor, “Txikito” e tutti i prigionieri antifascisti, compresi quelli del PCE(r) e del GRAPO. Ha chiesto che la lotta continui e ha concluso il suo discorso dicendo: "Sono andato in prigione come militante di *ETA* e ne sono uscito come militante comunista", il che ha provocato l'ultima prolungata ovazione durante questo evento epocale.

Indonesia

16 marzo 2022

Almeno 2 manifestanti sono stati uccisi oggi nella parte di *Papua* annessa all'Indonesia, quando una manifestazione organizzata contro la riforma amministrativa si è tradotta in scontri. I manifestanti denunciano che questa riforma esclude i *papua* nei piani intesi a creare nuove province nella regione e temono che sarà utilizzata per rafforzare il controllo del governo sulla regione. Proteste sono scoppiate in tutta *Papua* e anche a Jakarta, capitale del Paese. È stato in uno di questi raduni nel remoto distretto di *Yahukimo* che sono scoppiati scontri. Due manifestanti sono stati uccisi dalle forze di sicurezza e molti altri sono stati feriti.

Papua è stata teatro di un'insurrezione decennale tesa a ottenere l'indipendenza dall'Indonesia che negli anni '60 aveva preso il controllo dell'ex-colonia olandese. Nel 2019, almeno 20 persone sono morte nella provincia di *Papua occidentale* in uno scontro tra forze di sicurezza e manifestanti, dopo giorni di violenti disordini in segno di protesta contro il razzismo attuato contro studenti *papua* nella seconda città più grande del Paese, *Surabaya*.

Canada

16 marzo 2022

La sera di martedì 15 marzo, sono scoppiati scontri nel centro di *Montreal* nell'ambito della tradizionale protesta del “15 marzo” contro la brutalità della polizia. Verso le 19, manifestanti hanno distrutto le vetrine dei negozi con pietre e segnaletica stradale. Una filiale della Banca nazionale è stata presa di mira dai manifestanti. Il dipartimento di polizia di *Montreal* ha quindi ordinato ai manifestanti di disperdersi e di lasciare il luogo. La polizia è intervenuta sparando candelotti di gas lacrimogeno. La polizia ha registrato 8 "misfatti" e un incendio doloso, oltre a un caso d'aggressione armata contro un poliziotto. È stato annunciato un solo arresto, quello di un uomo 32enne per "misfatto".

Kurdistan

16 marzo 2022

Due giovani del Rojava sono stati torturati a morte vicino al villaggio di *Qermane* a *Dirbesiye*. Sono state identificate le vittime: Taha El-Mihemmed, del distretto di *Til Hemis* nel cantone di *Qamişlo*, e Adil Mihemmed El-Bedir. Entrambi sono nati nel 2001. La popolazione locale ha trovato i corpi dei 2 uomini nel



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

villaggio di *Qermane*, a ovest del distretto di *Dirbesiyê*, vicino al confine con la Turchia. I residenti hanno portato il corpo di Adil Mihemed El-Bedir all'ospedale *Şehit Xebat*, mentre non sono riusciti a recuperare il corpo dell'altro uomo per molto tempo, essendo stati attaccati dai soldati turchi. Oggi, 16 marzo, la popolazione locale ha portato in ospedale la salma di Taha El-Mihemmed. I due giovani sarebbero stati torturati a morte con oggetti appuntiti per 48 ore, prima.

Bretagna

17 marzo 2022

A *Rennes*, il cancello principale del liceo di *Bréquigny* è stato bloccato da manifestanti giovedì 17 marzo. Diverse centinaia di liceali si sono radunate davanti all'istituto. La direzione della scuola aveva chiamato la polizia per "proteggere" un ingresso, su *Allée Pierre-de-Coubertin* e consentire a personale, alunni e studenti di accedere all'istituto. Scontri sono scoppiati con la polizia, che ha sparato candelotti di gas lacrimogeno contro i liceali. Non si segnalano arresti.

Bruxelles

17 marzo 2022

La mattina del 15 marzo, verso le 8:30 una cinquantina di attivisti di vari gruppi hanno interrotto per un'ora e 30 minuti l'ingresso del "Forum per il futuro dell'agricoltura" nel centro di Bruxelles. Questo *Forum*, che si propone come uno spazio democratico e "leggermente" ecologico per rendere l'agricoltura più rispettosa dell'ambiente e degli agricoltori, è organizzato da *SYNGENTA*, una delle più potenti multinazionali nel mondo dell'*Agrobusiness* (agroalimentare, n.d.t.). Con quest'azione, gli attivisti hanno denunciato nuovamente il *lobbying* (lobbismo, n.d.t.) e il *greenwashing* (ambientalismo d'accatto, n.d.t.) dell'*agrobusiness* e ostacolato l'inizio di questo forum in cui sono intervenuti molti ospiti di multinazionali di alcuni Stati e dell'UE.

Tale azione "a sorpresa" è stata in parte impedita dalle forze dell'ordine (una ventina di poliziotti di Bruxelles e qualche RG che aveva un distintivo speciale con i colori del Forum) presenti sul posto sin dalle 6:30 del mattino e senza dubbio senza sorpresa, già al corrente o in attesa di un'azione. 8 persone sono state arrestate (di cui 3 poco prima nei dintorni) e rilasciate poche ore dopo.

Germania

17 marzo 2022

Un attivista berlinese si è visto ritirare la carta d'identità e gli è stato vietato di lasciare la Germania. L'organizzatore di una manifestazione per la revoca del divieto al PKK lo scorso novembre a Berlino è considerato un rischio per la sicurezza della Germania. Il 24 gennaio 2022 l'attivista ha ricevuto una lettera in cui lo si è informato che doveva consegnare i suoi documenti d'identità entro 4 giorni lavorativi e che gli era proibito lasciare la Repubblica Federale al ricevimento della lettera. Questa decisione è stata presa da un dipartimento dell'Ufficio per i cittadini e l'ordine pubblico della regione di Berlino, che ha agito su iniziativa di (Ufficio criminale regionale, n.d.t.) di Berlino. L'attivista è giudicato una potenziale minaccia per gli interessi di sicurezza interni ed esterni della Repubblica Federale.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Francia

18 marzo 2022

Giovedì 17 marzo, presunti membri del *Gruppo Antifascista Lione e Dintorni* (GALE) si sono visti recapitare documenti che li informavano dell'avvio di una procedura di scioglimento contro questo gruppo. Il giorno prima, gli/le antifascisti/e sono stati seguiti per strada fino alle loro case e al loro lavoro, molestati al telefono dalla polizia di Lione che veniva a suonare e bussare alle loro porte molto presto la mattina e ripetutamente di giorno.

Questa procedura di scioglimento utilizza come pretesto la trasmissione di *GALE* di *Lyon Antifa Fest* (Festa antifascista lionese, n.d.t.) che mostra in particolare slogan contro la polizia durante un concerto, nonché il collegamento pochi mesi dopo, di un appello del movimento "Le rivolte della terra" per assediare la *Bayer-Monsanto* il 5 marzo a Lione. Si tratta della terza procedura di scioglimento dei gruppi di sinistra, annunciata in poche settimane dal governo francese. Il media *Nantes Révoltée* è quindi oggetto di un tentativo di scioglimento, mentre il *Collectif Palestine Vaincra* è già stato sciolto.

18 marzo 2022

La scorsa settimana, la procura di *Rennes* ha archiviato il caso della "Mano strappata al *Redon Rave Party*" senza ulteriori azioni. Questo fascicolo era stato avviato a seguito di una denuncia di una persona mutilata dalla polizia. La repressione di questo evento partecipato da oltre 1.500 persone ha visto la mobilitazione di oltre 25 furgoni della gendarmeria e ha causato molti feriti. Inoltre, un gruppo del GIGN (unità d'élite della Gendarmeria nazionale) aveva distrutto a colpi di mazza diverse centinaia di migliaia di euro in attrezzature. Questo *rave-party* è stato organizzato in omaggio a Steve Maia Caniço, annegato in seguito a un intervento della polizia nel 2019.

Cile

19 marzo 2022

Una nuova giornata di manifestazioni si è avuta nel pomeriggio di venerdì 18 marzo nei pressi di *Plaza Baquedano*, nel centro di Santiago, per chiedere la liberazione dei "prigionieri della rivolta". I carabinieri sono intervenuti più volte con idranti per disperdere la manifestazione, respingendo i manifestanti verso il parco *Bustamante*. Un 65enne inseguito da un gruppo di carabinieri che volevano arrestarlo semplicemente perché portava una bandiera, è caduto a terra ed è stato trasportato privo di sensi al pronto soccorso. Due persone sono state arrestate, tra cui l'uomo ferito che in giornata è stato sottoposto a custodia cautelare.

Palestina

19 marzo 2022

Decine di manifestanti palestinesi sono stati feriti in scontri con soldati israeliani in diverse città e villaggi della Cisgiordania. Violenti scontri sono scoppiati venerdì 18 marzo nei villaggi di *Beita* e *Beit Dajan*, a sud e ad est della città di *Nablus*, nel nord della Cisgiordania, nella città meridionale di *Hebron*, e nel villaggio di *Kafr Qaddum*, a est di *Qaqilya*. Tra i feriti, 2 sono stati colpiti da proiettili veri, 20 da proiettili di gomma e



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

decine hanno sofferto per l'inalazione di dosi eccessive di gas lacrimogeni. Ogni settimana, i palestinesi manifestano nelle città della Cisgiordania contro l'espansione delle colonie israeliane.

Francia / Corsica

19 marzo 2022

Giovedì 17 marzo, la magistratura francese ha concesso la sospensione della pena “per motivi medici” all'attivista indipendentista corso, Yvan Colonna, dopo la violenta aggressione subita nel carcere di *Arles* all'inizio di marzo. Questa aggressione, facilitata dal suo status di DPS e dalla sua detenzione fuori della Corsica, ha suscitato un'ondata di proteste in Corsica. I suoi legali hanno avanzato questa richiesta, mentre Yvan Colonna è ancora ricoverato in ospedale a Marsiglia tra la vita e la morte. La legge prevede che la pena detentiva possa essere sospesa in caso di prognosi vitale. La decisione è stata presa dal giudice competente per l'esecuzione delle sentenze antiterrorismo, previo parere favorevole della procura antiterrorismo. Le visite dei suoi parenti in ospedale dovrebbero essere agevolate, non occorrendo più il permesso di visita. Condannato all'ergastolo per aver ucciso il prefetto Erignac nel 1998, Yvan Colonna è legalmente liberabile dal 2021.